

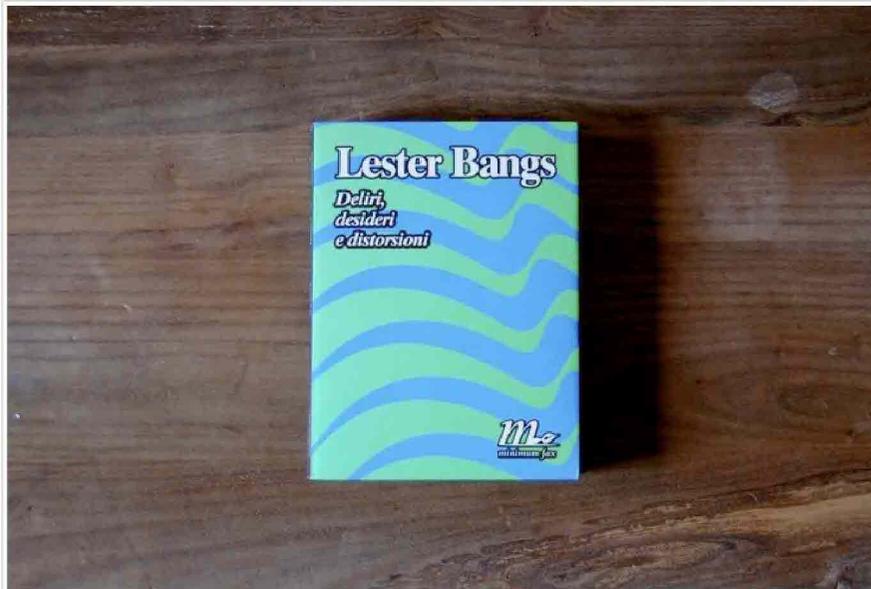
FRIZZIFRIZZI ABOUT ARCHIVIO EVENTI LINKS CONTATTACI

RSS TWITTER FACEBOOK

The book is on the table | Deliri, desideri e distorsioni

17.4.2011 / Simone Sbarbati / books & mags, onthetable tags / lester bangs

[Tweet](#) [Mi piace](#) 3



DELIRI, DESIDERI E DISTORSIONI
di Lester Bangs
Minimum Fax 2006 | [Amazon](#)

In **Cambiare idea** Zadie Smith dà quello che credo sia uno dei migliori consigli sull'arte dello scrivere:

"Certi scrittori non leggono niente di nessun romanzo finché sono impegnati a scrivere il proprio. Nemmeno una parola. [...] Provate a consigliare un bel romanzo a uno scrittore di questo tipo mentre è al lavoro, e vi guarderà come se l'aveste pugnalato al cuore con un coltello da cucina. [...] [Invece] io sono fatta così. La scrivania su cui lavoro è ingombra di romanzi aperti. Leggo qualche riga per immergermi in una certa sensibilità, per azzeccare una particolare nota, per darmi del rigore quando sto cadendo nel sentimentalismo [...] Vedo la lettura un po' come una dieta bilanciata: se stai scrivendo frasi troppo cariche, troppo barocche, evita i grassi alla David Foster Wallace, per dire, e datti a Kafka, come fosse crusca. Se la tua estetica è diventata talmente raffinata da impedirti di mettere anche un solo segno nero sulla carta bianca, smettila di preoccuparti di cosa direbbe Nabokov e apri Dostoevskij, santo patrono della sostanza rispetto allo stile."

Sulla mia scrivania, quella di uno che non ha romanzi nel cassetto ma che porta a casa la pagnotta scrivendo news/recensioni/cose che gli saltano in testa su un magazine online (è ora di iniziarlo a chiamare così visto che blog è una parola ormai tanto piena di merda che mi chiedo come faccia ancora ad uscire dalla bocca di tanta gente...) che si chiama Frizzifrizzi, è rosa (anche se lo era molto di più prima della ristrutturazione con imbiancatura e razionalizzazioni degli spazi) e c'è dentro tanta moda, roba da comprare o solo vedere, o sognare, o ammirare, oppure copiare, magari solo un'ispirazioncina qua, una là...
La scrivania di uno che cerca di evitare come fosse una malattia mortale e infettiva la scure decerebrante che minaccia ogni giorno di cadere sulla capoccia di chi scrive su magazine online, blog e blogghettini, portali, portaletti,

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



VISION
MEDIA
NETWORK

Recent Comments

ve in [Flickr/Week\(r\)](#) | **Due al prezzo di uno:**
ribadisco, una selezione degna di nota! <3

Kia in [Frizzgift](#) | **vinci un paio di BlueMagicEye sunglasses:**

Belli belli belli belli belli belliiiiiiiiiiii!!! :D

mars in [Frizzgift](#) | **vinci un paio di BlueMagicEye sunglasses:**

immancabili ;)

webzinne più o meno rosa, più o meno *very cool*, più o meno trendsetterie, più o meno indieyeah - mi si nota di più se me la tiro o se faccio la simpatica? - scure che ti apre in due la testa e ci riversa dentro quintali di ((u)oghi comuni, frasi fatte degne dello sceneggiatore cocainomane di un *Sex and the City* all'italiana o delle addette stampa megasorriso (riescono a fartelo vedere anche via mail) che credono di vivere in una puntata della suddetta serie-tv.

Io ne ho paura. Io ho il terrore. E parlo da uno che di tanto in tanto ci casca, che abbassa la guardia - per noia, stanchezza, troppa sicurezza - e poi entra in modalità zombie, colpito dal parassita che si diffonde dalla rete e attraverso la tastiera, mentre batti e non stai a pensare, quando metti il pilota automatico, lui si infila bastardo sotto pelle e inizia a rilasciare pillole di stupidità rosa, e nemmeno te ne accorgi che ti arriva al cuore, come la filariosi, e distrugge in pochi istanti quel poco di autostima che eri riuscito a costruirti.

Sulla mia scrivania, dunque, meglio che tenga sempre Lester Bangs. Ché nei momenti in cui ti scappa il *cool* e senti che sotto la lingua stanno aumentando gli zuccheri e la possibilità di sparare cazzate diventa prima probabilità poi matematica certezza, leggere quello che scrive uno come Bangs - che riesce a farti sentire attraverso le parole la sua puzza di sudore e il battito del cuore che pompa, i brividi o il rumore del cervello quando scatta verso lunghe corse dopate in cui è inutile affannarsi a seguirlo - è l'unico antidoto all'arrivo della pseudo-patinata sindrome rosa shocking di cui sopra.

Bangs era brutto, sporco e cattivo (ma anche dolcissimo). Era un (anzi il) critico musicale che ha fatto dello sputtanare senza peli sulla lingua, ma con cognizione di causa, un mestiere. Andando a smascherare quelli che brutti, sporchi e cattivi lo erano solo perché faceva *cool* (aiuto!) e soprattutto faceva ingrassare i portafogli esserlo. Bangs era uno sfigato, il principe degli sfigati, che ci metteva tutto se stesso, sudava sopra ogni parola, si prendeva a calci nello stomaco e si imbottiva di un po' di tutto ma poi riusciva a guardare più in là, oltre, a volte anche dentro, come quando amava/odiava la sua nemesi Lou Reed, o con tutto il moralismo di cui era capace ti faceva vedere quanto patetico fosse Jim Morrison e quanto genuinamente ridicola, dopotutto, la cultura rasta giamaicana, o quanto incredibilmente (e irraggiungibilmente per quelli arrivati dopo) sexy fossero i gruppi femminili degli anni '60, proprio perché le "fregole", gli ormoni impazziti, la voglia di far questo e quello potevi raccontarla e farla vivere solo con la musica. Poi guardava negli occhi l'aligida e strafatta Nico sulla copertina di *The Marble Index* e diventava un bambino spaventato in adorazione (ti ci trasformerai anche tu dopo aver letto il pezzo ed ascoltato il disco).

Su di lui, o meglio attorno a lui, hanno fatto pure un film (niente male, soprattutto perché guarda chi interpreta Bangs!): *Almost Famous*.

Questo invece è il Bangs originale.

Se decidi di mettere anche tu questo libro sulla scrivania, sappi che riempirai mezzo hard-disk con tutto quello con cui riempirai iTunes: la voglia di ascoltare i dischi e i pezzi di cui parla è incredibile. E una volta finito con questo, quelli della **Minimum Fax** ne hanno altri due belli pronti che ti aspettano. *Cool, no?*



Autore: Simone Sbarbati

32 anni, ex-aspirante fotografo, ha fondato uno dei primi magazine italiani in pdf, *Freshcut Magazine*, poi trasformatosi nel blog dedicato ai giovani artisti *Freshcut*, ed è stato co-fondatore del poster magazine *Shopper*. Ha collaborato con diversi blog e testate online e tuttora, oltre a Frizzifrizzi, gestisce una rubrica su *Bang Art*, coccola il suo gatto Otto, insegna il duro mestiere della vita a sua figlia e cerca di non stressare troppo la sua compagna Ethel. Potete seguirlo sul suo [sito personale](#), sul suo [tumblr](#) dove cazzeggia e su [twitter](#).

Nessun commento in: [The book is on the table](#) | [Deliri](#), [desideri](#) e [distorsioni](#)

Lascia un commento

Nome Richiesto

Mail Richiesto, non verrà pubblicata

Website

Tuo commento

Emily in Frizzigift | vinci un paio di BlueMagicEye sunglasses:

C'è già scritto Emily su questi occhiali!

Elisa in Frizzigift | vinci un paio di BlueMagicEye sunglasses:

Il 20 è il mio compleanno!!!!!!!!!!!!!! Dai dauuuuuuuuuiii...

Like Box

Frizzifrizzi su Facebook

A 5,514 persone piace Frizzifrizzi.

Cecilia	Antij	Alessandro	Mattia	Elisa
Haritini	Maurizio	Emily	Luana	Lorelio

Plug-in sociale di Facebook

VINTAGE VIAGGI UTILI UOMO TOYS
T-SHIRTS SS2011 SNEAKERS SHOPS
SCARPE ROMA RICETTE
OPPORTUNITÀ MILANO MADE IN ITALY
LIFESTYLE LIBRI INTERVISTE
ILLUSTRAZIONE GREEN GIOIELLI
FRIZZI-GIFT FOTOGRAFIA DONNA
CONCORSI CASA E ARREDAMENTO
CASA BORSE BOLOGNA BLOG
BELLEZZA BAMBINO ANELLI
ADVERTISING ACCESSORI